



Rinnovabili ancora in corsa su attese decreto incentivi

giovedì 28 gennaio 2010 15:47

Stampa quest'articolo

[\[-\] Testo](#) [\[+\]](#)

MILANO, 28 gennaio (Reuters) - Non si arresta la corsa dei titoli delle società legate alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Brillanti da inizio anno, i gruppi del comparto hanno trovato nuovo slancio dalle indiscrezioni di stampa sul decreto riguardante i nuovi incentivi per il fotovoltaico, che dovrebbero essere tagliati in media del 6% l'anno a partire dal 2012. La riduzione è inferiore all'8-10% atteso dall'industria.

Il settore dell'energia rinnovabile in Italia "è molto caldo e questa notizia lo sta incendiando ulteriormente", commenta Valentina Boccia di Althesys Strategic Consultants, che redige l'indice IREX, che calcola l'andamento delle società quotate in Italia attive nel settore.

Stefano Saglia, sottosegretario alle Attività Produttive, non ha voluto parlare con i giornalisti delle cifre che stanno circolando.

Attorno alle 15,45, Pramac (PRAM.MI: [Quotazione](#)) (che ieri ha presentato il progetto delle micro-pale eoliche) è in asta di volatilità, segnando un rialzo teorico del 15,86%, a 1,6 euro (massimo dal 6 gennaio). ErgyCap (ECY.MI: [Quotazione](#)) avanza del 7,37%, a 1,02 euro. TerniEnergia (TRNI.MI: [Quotazione](#)) mette a segno un progresso dell'8,03%, a 4,1050 euro, dopo aver rinnovato il massimo storico a 4,3425 euro. Erg Renew (ENRT.MI: [Quotazione](#)) sale del 7,08%, a 0,9605 euro. Beghelli (BE.MI: [Quotazione](#)), che ha dato vita ad una joint venture con ErgyCap nel fotovoltaico, guadagna il 4,54%, a 0,7255 euro.